

COMUNICATO STAMPA

COVID-19 | CARCERE DI BOLLATE

Emergency nel penitenziario milanese di Bollate, per sensibilizzare detenuti e personale sulla prevenzione e sul contenimento del virus

EMERGENCY insieme a detenuti, agenti della polizia penitenziaria ed educatori per lavorare sulla prevenzione dal COVID-19. Così da marzo, gli operatori di EMERGENCY collaborano con la Direzione del carcere di Bollate per sensibilizzare detenuti e personale sulle norme di prevenzione sul COVID-19 con appuntamenti, incontri e seminari con chi vive la realtà penitenziaria tutti i giorni.

L'intervento di EMERGENCY nell'Istituto rientra tra i **progetti elaborati dal Team Covid EMERGENCY nella lotta alla diffusione del contagio nelle strutture di accoglienza collettive**, particolarmente soggette al rischio di focolai. L'obiettivo è quello di **contribuire a rafforzare la consapevolezza della popolazione del carcere, fornendo loro gli strumenti utili a comprendere il momento particolare e complesso che stiamo affrontando.**

Il progetto ha avuto inizio con sopralluoghi effettuati da una squadra composta da due infermiere, un medico e due logisti di EMERGENCY per rilevare i **punti di forza e di debolezza della**

struttura dal punto di vista del controllo e della prevenzione dell'infezione. Successivamente, il team ha visitato diversi reparti del carcere per conoscerne l'attività quotidiana, ascoltando i bisogni espressi dai vari rappresentanti della comunità e realizzato una serie di lezioni in presenza e webinar di formazione.

Durante tutta la durata del progetto, i detenuti hanno avuto un ruolo fondamentale, contribuendo con le proprie opinioni, i propri dubbi e avanzando alcune richieste in merito alla prevenzione del virus, e sui vaccini.

“Dal primo sopralluogo del 17 marzo scorso è stato un continuo scambio di idee e consigli con chi vive il carcere tutti i giorni”, spiega Francesca Bocchini, capoprogetto del Team Covid di EMERGENCY -. Le celle si possono paragonare ad un contesto familiare allargato, quindi, le norme volte a prevenire il contagio sono uguali a quelle che devono rispettare i conviventi. Meglio separare gli oggetti individuali, evitare di prestare le pentole ai compagni delle celle vicine, lavarsi spesso le mani ed è fondamentale tenere spesso la finestra aperta e consentire una buona aerazione.”

In particolare c'è stato **un affiancamento del personale di EMERGENCY con i detenuti addetti alle pulizie, alla lavanderia e alla cucina, così come di quelli che portano il cibo nei reparti**, in modo da consolidare le loro già buone pratiche di gestione e pulizia degli spazi, volte a ridurre il rischio nell'ingresso in reparto di materiali o persone esterne.

EMERGENCY ha poi rilevato come l'HUB COVID realizzato internamente abbia una buona organizzazione in termini di flussi e

compartimentazione e il giusto utilizzo di DPI coerenti con l'attività, con un punto di vestizione e svestizione ben pensato.

“L'unica strada per uscire dal virus è informare, informare e informare. Nel carcere – come in tante altre realtà dove abbiamo lavorato – abbiamo cercato di dare nozioni semplici sul perché bisogna vaccinarsi e come contrastare la diffusione del virus” – ricorda **Bocchini**.

EMERGENCY, da marzo 2020, contribuisce alla prevenzione della diffusione del contagio nelle strutture di accoglienza collettive e a garantire i servizi essenziali senza interruzioni e con maggiore sicurezza e consapevolezza. Ha perciò costituito dei team composti da logisti, medici ed infermieri per intervenire a supporto delle autorità sanitarie, elaborando un modello di monitoraggio e prevenzione dei centri dedicati ai senza dimora, ai minori stranieri non accompagnati, ai richiedenti asilo e ai rifugiati. Successivamente, alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) del Piemonte e alle scuole di 5 Comuni della provincia di Bergamo.

EMERGENCY ONG Onlus

è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata nel 1994 per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

Da allora EMERGENCY ha curato oltre 11 milioni di persone, una ogni minuto. EMERGENCY promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

Il lavoro di EMERGENCY è possibile grazie al contributo di privati cittadini, aziende, fondazioni, enti internazionali e alcuni dei governi dei Paesi dove lavoriamo, che hanno deciso di sostenere il nostro intervento.

Per sostenere il lavoro di EMERGENCY e offrire cure gratuite e di qualità a chi ne ha bisogno:

<https://sostieni-emergency.it/>

Ufficio stampa EMERGENCY

Sabina Galandrini / +39 349 9733454 / sabina.galandrini@emergency.it

Michele Bertelli / +39 338 7236793 / michele.bertelli@emergency.it

Ufficio stampa EMERGENCY

Sabina Galandrini / +39 349 9733454 / sabina.galandrini@emergency.it
Michele Bertelli / +39 338 7236793 / michele.bertelli@emergency.it